

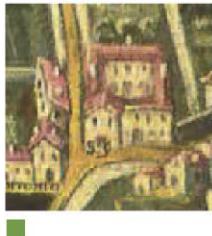
SCHEMA 83**BERGAMO BASSA - S. MARTINO E ORFANOTROFIO MASCHILE**

(parzialmente demoliti e convertiti ad altri usi)

■ 59 S.º MARTINO ORFAN[...]

■ S.º MARTI[...] ORFA[...]

■ S MARTINO



Cenni storici. L'orfanotrofio maschile viene fondato nel 1533 da Girolamo Miani che lo colloca nell'ospedale della Maddalena (30), grazie al sostegno dei Padri Predicatori⁶⁷⁴ della vicinia di S. Stefano nel borgo S. Leonardo: nel 1599 i Somaschi acquistano la proprietà delle Torrette di via Masone e nel 1605 pongono la prima pietra per la chiesa⁶⁷⁵. Nel maggio 1614 l'istituto viene acquistato dai tre luoghi pii della città (orfani, orfanelle, convertite) per 7400 scudi⁶⁷⁶ e alla fine degli anni Sessanta del Seicento passa ai Chierici Regolari Somaschi, che dimoravano poco distanti, presso la Chiesa di S. Leonardo (60) nel borgo omonimo: vestivano di bruno e portavano la cintura in cuoio⁶⁷⁷. Nel 1720 si parla di quaranta orfanelli mandati ad elemosinare o per la città o sul sagrato della loro chiesa. Nel cortile porticato dell'edificio, oltre alle camerette, c'era una stanza in cui si impartivano lezioni per insegnare ai piccoli a leggere e ad imparatichirsi con qualche arte, che sarebbe venuta utile una volta cresciuti. La chiesa pare non fosse di alcun pregio e con un unico altare, ma ben tenuta: vi si celebravano una messa quotidiana, i vespri e si teneva la dottrina⁶⁷⁸. L'istituto venne soppresso dalle leggi napoleoniche tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo.

Lettura del sito sulle opere. La raffigurazione è davvero molto bella: si riconoscono nitidamente la chiesa a sinistra del complesso, l'ingresso all'orfanotrofio a destra e la struttura porticata a due piani, disposta attorno al cortile quadrilatero. La chiesa è stata distrutta e al suo posto vi è un istituto bancario, mentre il vicino orfanotrofio corrisponde allo stabile civile che reca il civico n. 2 di via Masone: dalla strada si intravede ancora il porticato. La didascalia è uguale, tranne il caso del disegno che omette la specifica del luogo pio (ORFANOTROFIO). La numerazione e di conseguenza il numero si trovano solo sulla tela nella Biblioteca, mentre negli altri due casi la dicitura è riportata direttamente sulle vedute.



⁶⁷⁴ M. Tentorio, *Saggio storico*, Op. cit., p. 44.

⁶⁷⁵ *Ibidem*, p. 208.

⁶⁷⁶ G. Da Leze, Op. cit., p. 135 e anche A. Pasta, Op. cit., p. 133. Tentorio sostiene che sia anche la data di inizio lavori per la costruzione della chiesa (M. Tentorio, *Saggio storico*, Op. cit., p. 209).

⁶⁷⁷ G.B. Angelini, Op. cit., p. 141 e S. Del Bello, Op. cit., p. 202.

⁶⁷⁸ G.B. Angelini, *Ibidem*.